

# Passi 2010-11

## Rapporto Regione Toscana

### Sicurezza sul Lavoro

#### **Premessa**

La promozione della cultura della sicurezza in ambito lavorativo e la corretta percezione dei rischi sono fattori importanti nel processo di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori, riconosciuti dagli ultimi Piani Sanitari Nazionali e dal DPCM 17/12/2007, che recepisce il Patto Stato-Regioni per la tutela della salute e la prevenzione nei luoghi di lavoro.

Alcuni Piani Regionali per la Prevenzione, come quello della Regione Toscana, hanno individuato alcuni settori, di seguito denominati "di interesse", a cui dedicare maggiore impegno in termini di azioni di prevenzione e vigilanza, in quanto a più alto rischio di infortuni e/o malattie professionali in particolare l'edilizia, la metalmeccanica, la lavorazione del legno, l'agricoltura, la sanità e i trasporti.

Il sistema di sorveglianza **Passi** ha colto l'esigenza informativa espressa da alcune Regioni, prevedendo **un modulo opzionale sulla Sicurezza sul Lavoro** a cui hanno aderito 18 Regioni/Province Autonome (nel 2010 Valle d'Aosta, Lombardia, P.A. di Trento, Veneto, Liguria, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Campania e Puglia, a cui si sono aggiunte; nel 2011, Piemonte, Friuli Venezia Giulia, Molise, Basilicata, Calabria e Sardegna).

Il modulo opzionale sulla Sicurezza sul Lavoro si pone l'obiettivo di indagare con particolare riferimento ai settori a maggior rischio sopra indicati i seguenti aspetti:

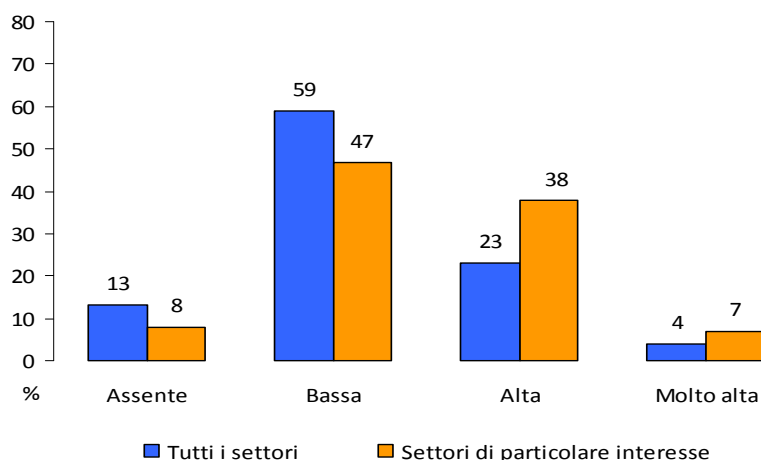
- Percezione del Rischio di Infortunio o di Malattia in Ambito Lavorativo;
- prevalenza di interventi di Informazione e Formazione sui rischi lavorativi;
- diffusione dell'utilizzo dei Dispositivi di Protezione Individuale.

Il modulo è stato somministrato agli intervistati che hanno riferito di lavorare ( n. 4206 su 6423 soggetti, pari al 66,1% del campione intervistato nel periodo 2010-2011); di questi l'88,4% ha dichiarato di avere un lavoro continuativo e l'11,6% non continuativo.

## Percezione del rischio di subire un infortunio sul lavoro

- Il 13,3% dei lavoratori intervistati considera assente la possibilità di subire un infortunio, il 59,1% bassa, il 23,4% alta e il 4,1% molto alta.
- La percezione del rischio di subire un infortunio è più alta nei lavoratori occupati nei settori di interesse.

**Percezione del rischio di subire un infortunio sul lavoro (%)\***  
Regione TOSCANA, PASSI 2010-11



\* esclusi i non so (pari allo 0,6%% in tutti i settori 0,4% nei settori di interesse)

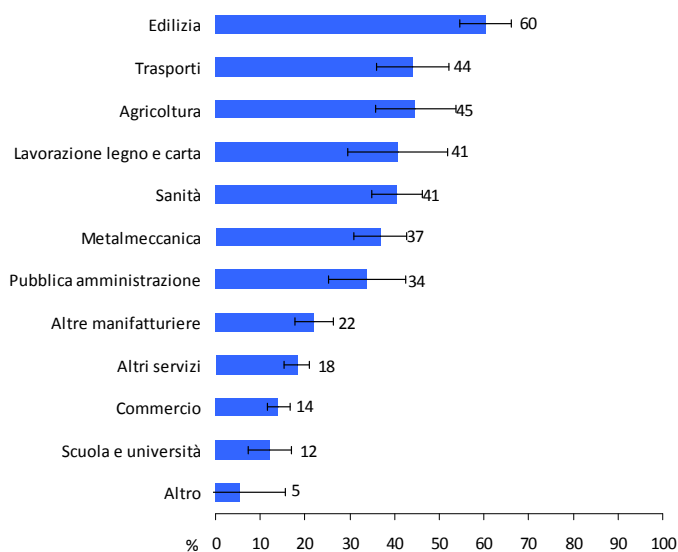
- In particolare la percezione del rischio di subire un infortunio è più alta tra i lavoratori occupati

► nell'edilizia,

► nei trasporti e

► nell'agricoltura.

**Percezione del rischio di subire un infortunio sul lavoro  
alta/molto alta per settore (%)**  
Regione Toscana, PASSI 2010-11

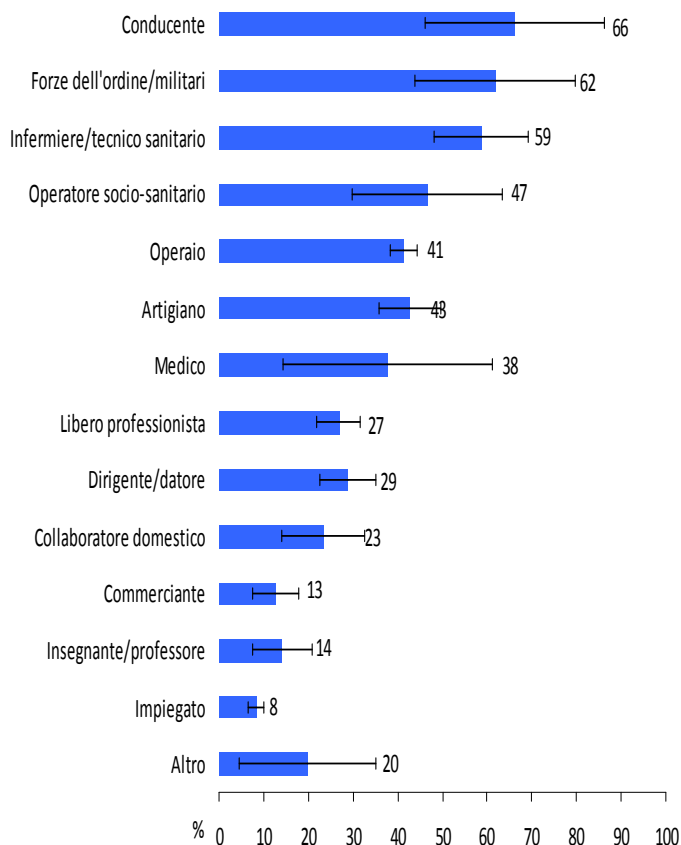


- La percezione del rischio di subire un infortunio è più alta negli addetti alle seguenti mansioni:

- ▶ conducenti,
- ▶ forze dell'ordine e militari,
- ▶ infermieri, tecnici sanitari e
- ▶ operatori socio-sanitari.

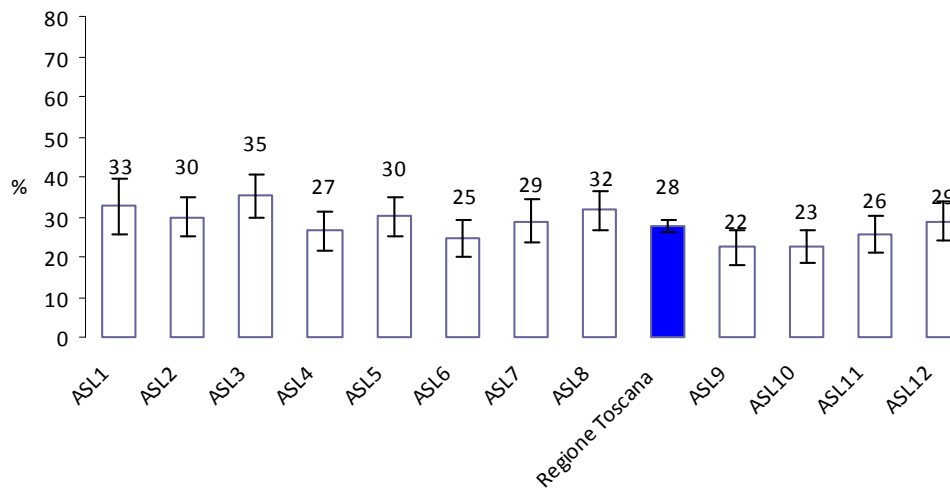
### Percezione del rischio di subire un infortunio sul lavoro alta/molto alta per mansione (%)

Regione Toscana, PASSI 2010-11



**Nelle ASL della Regione Toscana** non sono emerse differenze statisticamente significative per quanto riguarda la percezione del rischio di subire un infortunio (range dal 22,4% della ASL 9 di Grosseto al 35,2% della ASL 3 di Pistoia).

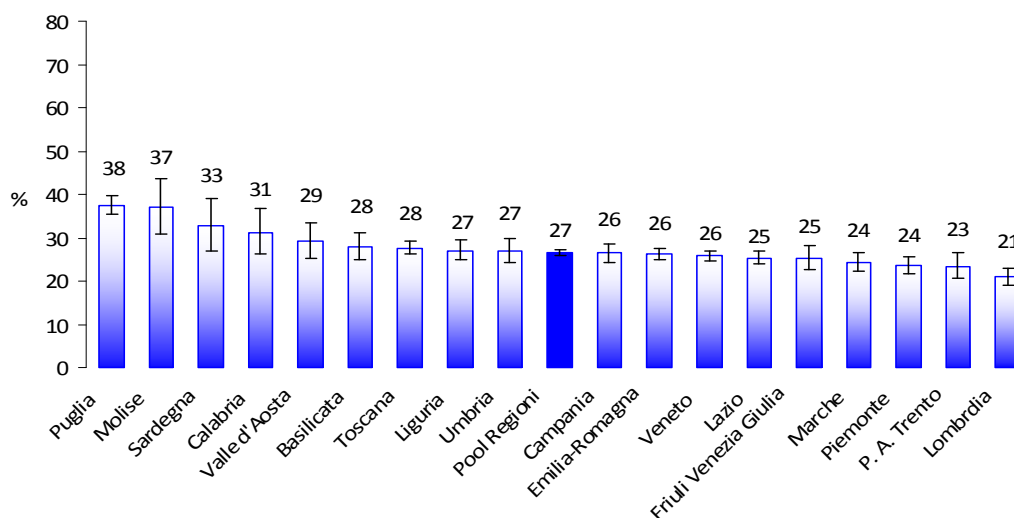
**Percezione del rischio di subire un infortunio sul lavoro alta/molto alta per ASL (%)  
Regione Toscana, PASSI 2010-2011**



**Nel pool Nazionale di Regioni partecipanti:** il 27% dei lavoratori intervistati considera la possibilità di subire un infortunio sul lavoro alta o molto alta.

Questa percezione è maggiore tra le Regioni del Sud (31%) rispetto a quelle del Nord (25%) e del Centro (26%), differenza significativa sul piano statistico. Tali differenze territoriali si mantengono anche restringendo l'analisi ai soli settori di interesse.

**Percezione del rischio di subire un infortunio sul lavoro alta/molto alta per Regione (%)  
Pool di Regioni, PASSI 2010-11**

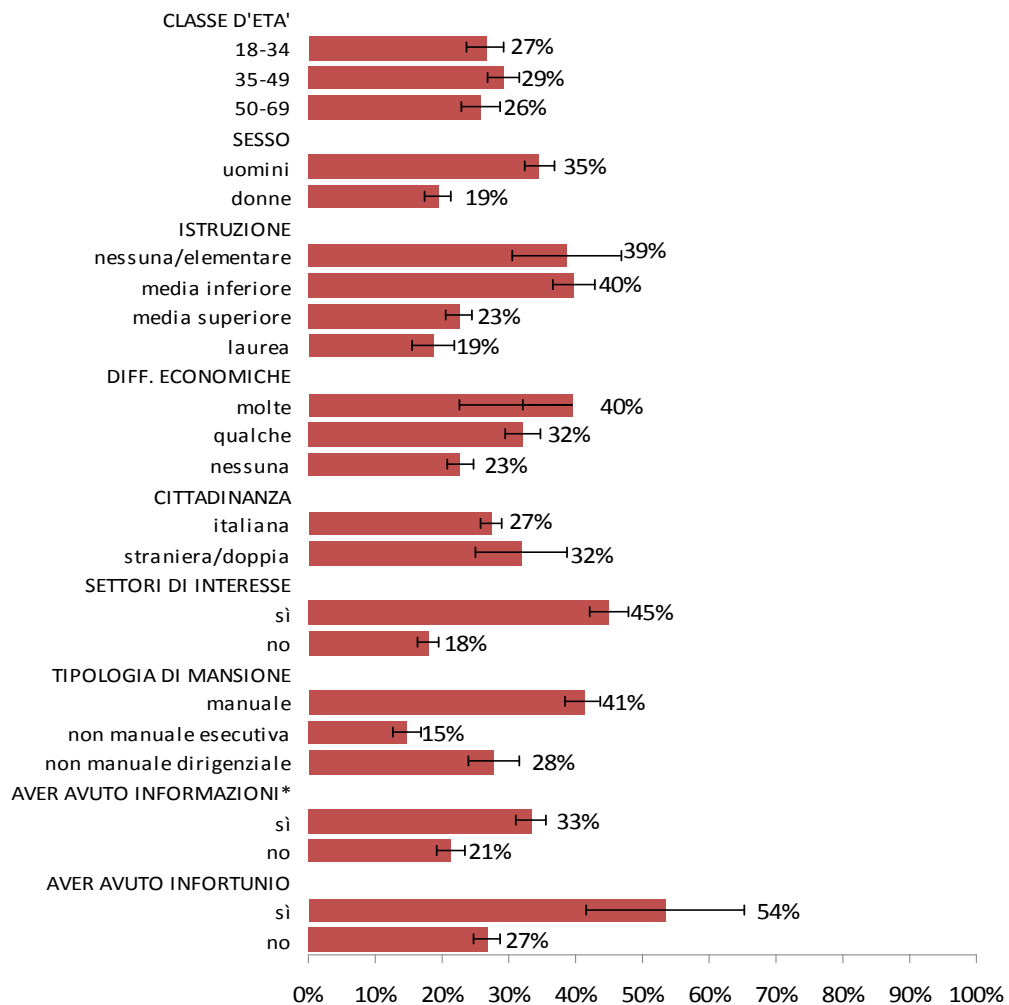


## Percezione del rischio di subire un infortunio sul lavoro alta/molto alta: caratteristiche del campione

- La percezione del rischio di subire un infortunio è più alta tra i lavoratori:
  - 18-49enni
  - uomini
  - con una bassa istruzione
  - con molte difficoltà economiche
  - stranieri
  - occupati nei settori di interesse
  - con mansioni manuali
  - che hanno ricevuto informazioni sui rischi lavorativi
  - che hanno riferito un infortunio negli ultimi 12 mesi.
- Analizzando le variabili considerate in un modello di regressione logistica, queste associazioni si confermano significative, esclusa quella con la cittadinanza.
- Se si limita l'analisi ai lavoratori con una mansione manuale si confermano le associazioni con sesso, difficoltà economiche, settore, aver ricevuto informazioni e aver avuto un infortunio.

### Percezione del rischio di subire un infortunio sul lavoro alta/molto alta (%) Regione Toscana, PASSI 2010-11

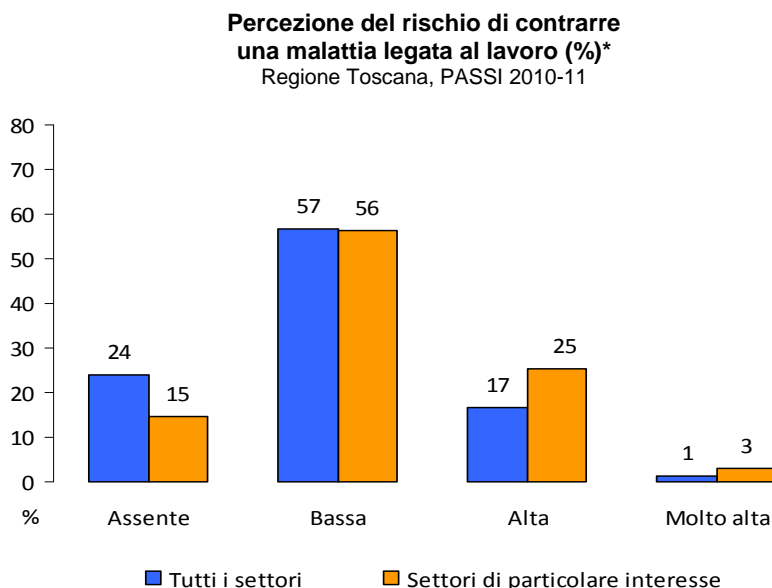
**% intervistati con percezione alta/molto alta = 27,6% (IC 95%: 26-29%)**



\* informazioni su come prevenire gli infortuni sul lavoro

## Percezione del rischio di contrarre una malattia legata al lavoro

- Il 24,4% dei lavoratori intervistati considera assente la possibilità di contrarre una malattia legata al lavoro, il 57,3% bassa, il 17% alta e il 1,5 % molto alta.
- La percezione del rischio di contrarre una malattia legata al lavoro è più alta nei lavoratori occupati nei settori di interesse.

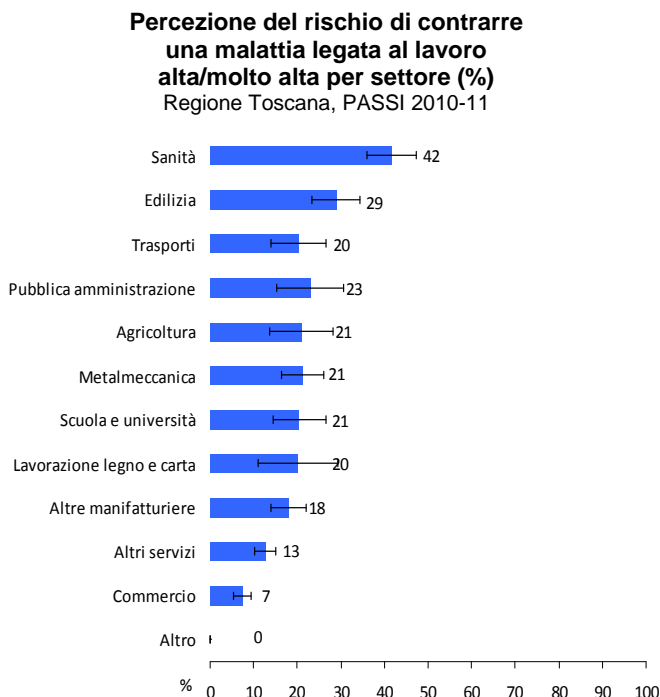


- esclusi i non so (pari all'1% in tutti i settori e all' 1,4% nei settori di interesse)

- In particolare la percezione di contrarre una malattia legata al lavoro è più alta tra i lavoratori occupati in

► sanità e

► edilizia

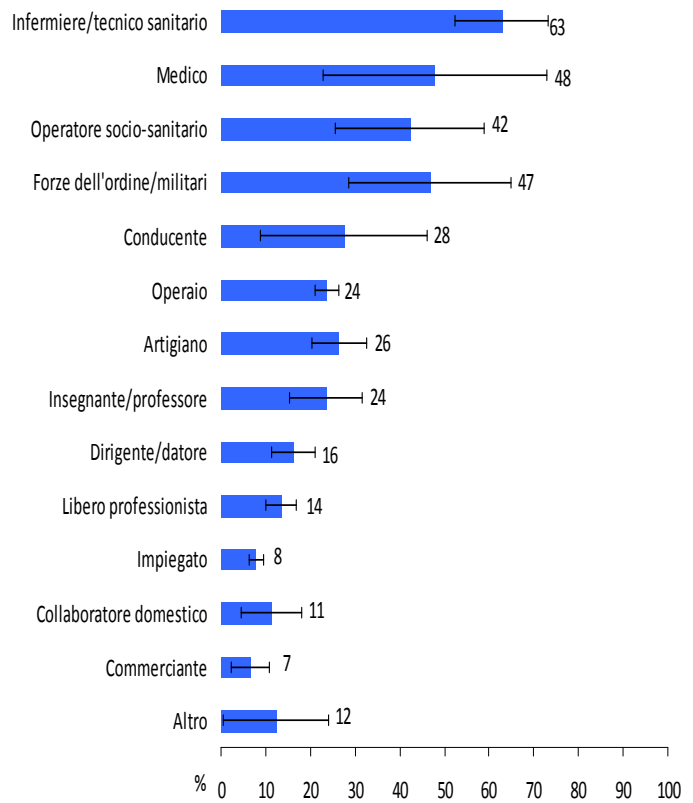


- La percezione del rischio di contrarre una malattia legata al lavoro è più alta tra

► le figure sanitarie o socio-sanitarie

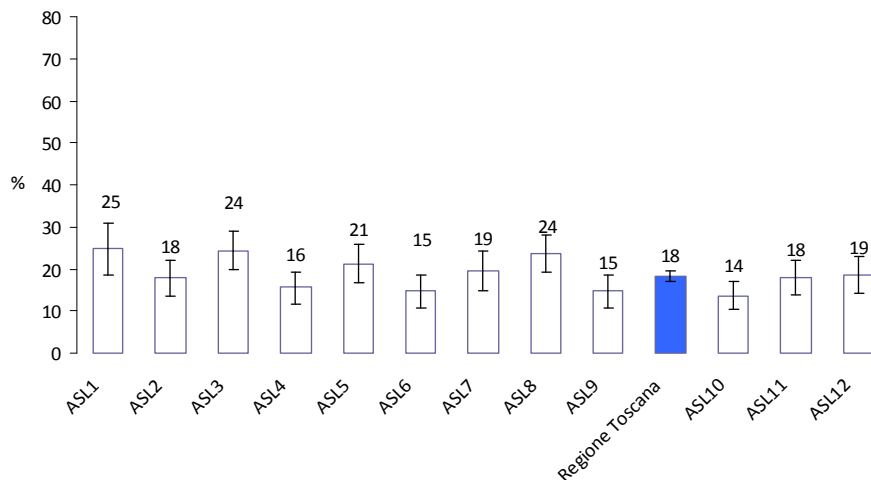
**Percezione del rischio di contrarre una malattia legata al lavoro alta/molto alta per mansione (%)**

Regione Toscana, PASSI 2010-11



**Nelle ASL della Regione Toscana** non sono emerse differenze statisticamente significative per quanto riguarda la percezione del rischio di contrarre una malattia legata al lavoro (range dal 13,7% della ASL di Firenze al 24,8% della ASL di Massa).

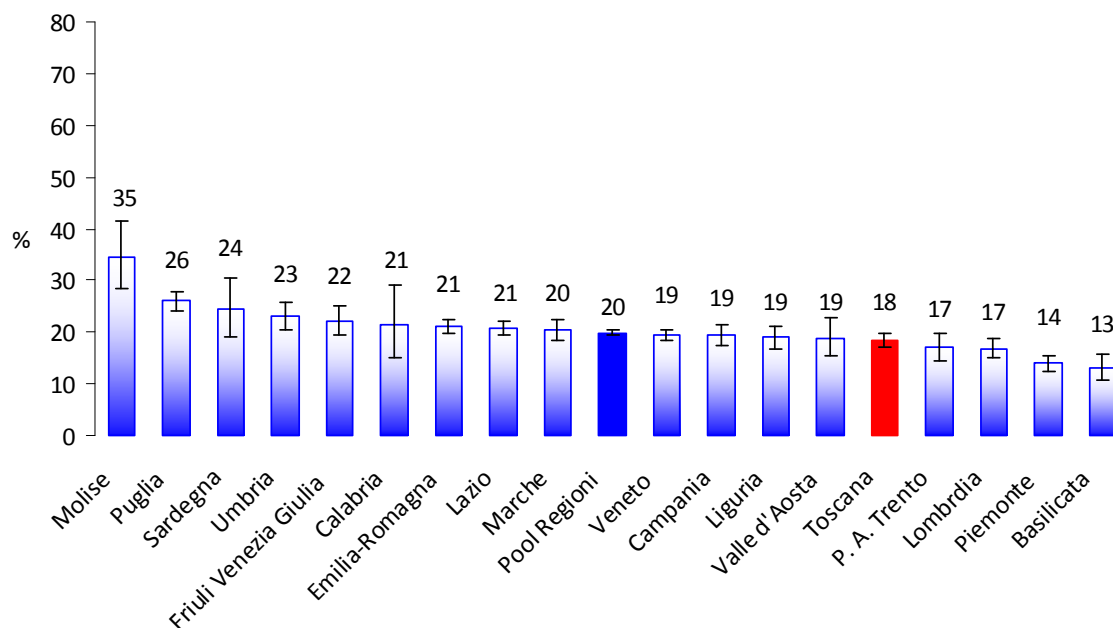
**Percezione del rischio di contrarre una malattia legata al lavoro alta/molto alta per ASL (%)**  
Regione Toscana, PASSI 2010-11



**In Toscana il 18% dei lavoratori intervistati considera la possibilità di contrarre una malattia legata al lavoro alta o molto alta, in linea con il valore rilevato nel pool delle Regioni partecipanti pari al 20%.**

- Questa percezione è maggiore tra le Regioni del Sud (22%) rispetto a quelle del Nord (19%) e del Centro (20%), differenza significativa sul piano statistico. Le differenze territoriali evidenziate si mantengono anche restringendo l'analisi ai soli settori di interesse.

**Percezione del rischio di contrarre una malattia legata al lavoro alta/molto alta per Regione (%)**  
Pool di Regioni, PASSI 2010-11

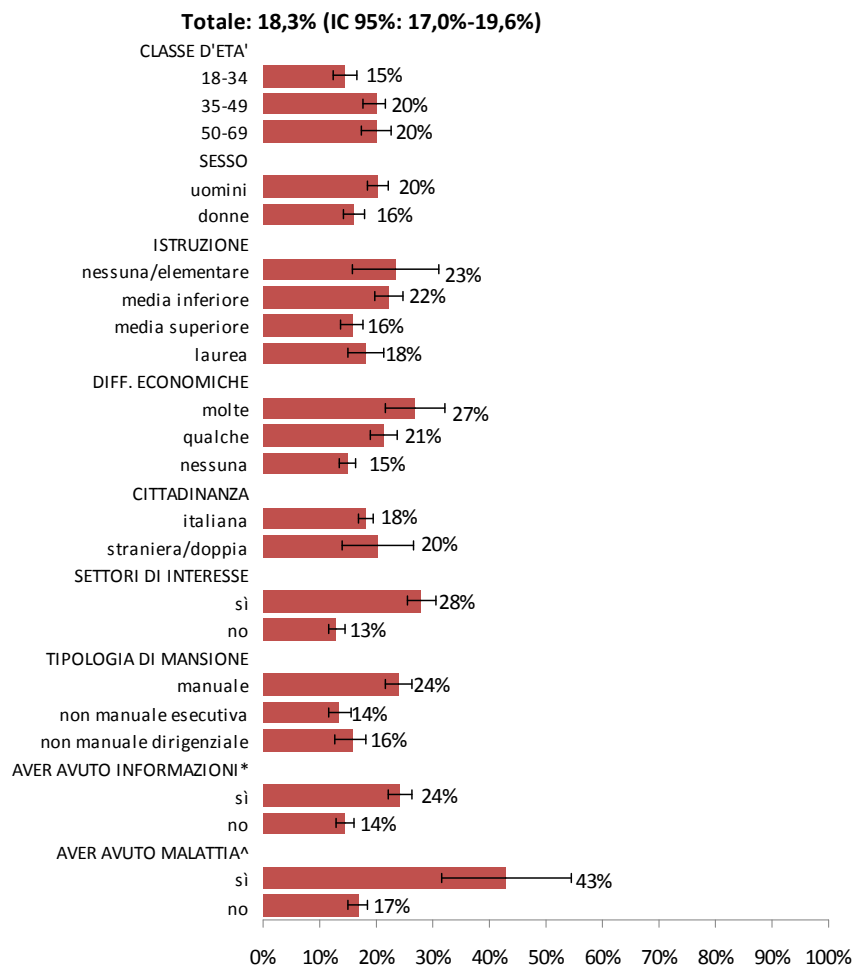




## Percezione del rischio di contrarre una malattia legata al lavoro alta/molto alta: caratteristiche del campione

- La percezione del rischio di contrarre una malattia legata al lavoro è più alta tra i lavoratori:
  - 35-69 anni
  - uomini
  - con una bassa istruzione
  - con molte difficoltà economiche
  - che lavorano nei settori di interesse
  - che svolgono una mansione manuale
  - che hanno ricevuto informazioni sui rischi lavorativi e la loro prevenzione
  - che hanno riferito una malattia legata al lavoro negli ultimi 12 mesi
- Analizzando le variabili considerate in un modello di regressione logistica, queste associazioni si confermano significative.
- Se si limita l'analisi ai lavoratori con una mansione manuale, si confermano le associazioni con età più avanzata, difficoltà economiche, settore lavorativo, aver ricevuto informazione e aver riferito una malattia legata al lavoro.

### Percezione del rischio di contrarre una malattia legata al lavoro alta/molto alta (%) Regione Toscana, PASSI 2010-11

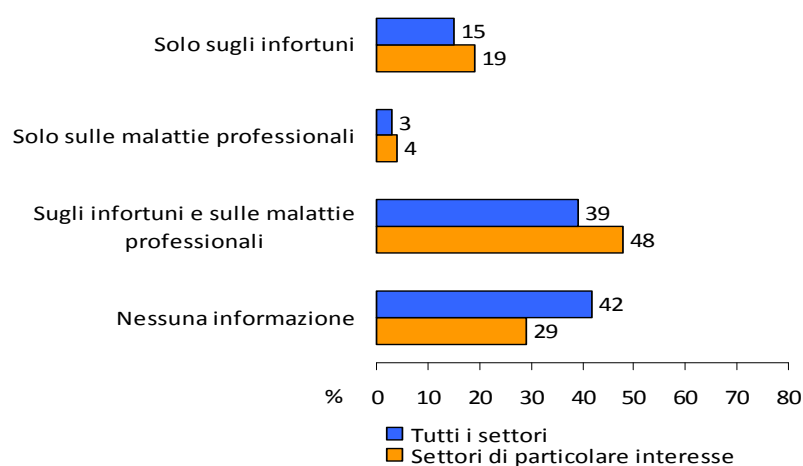


\*informazioni su come prevenire le malattie professionali    ^malattia legata al lavoro

## Informazioni su come prevenire gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali

- Più della metà (58%) dei lavoratori intervistati ha dichiarato di aver ricevuto informazioni negli ultimi 12 mesi sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro o delle malattie professionali (15,5% sugli infortuni e 3% sulle malattie professionali, il 39% su entrambi).
- Il 42% non ha ricevuto invece alcuna informazione.
- La percentuale di chi riferisce di aver ricevuto informazioni è più alta tra gli addetti occupati nei settori di interesse.

**Aver ricevuto informazioni su come prevenire gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali (%)\***  
Regione, PASSI 2010-11



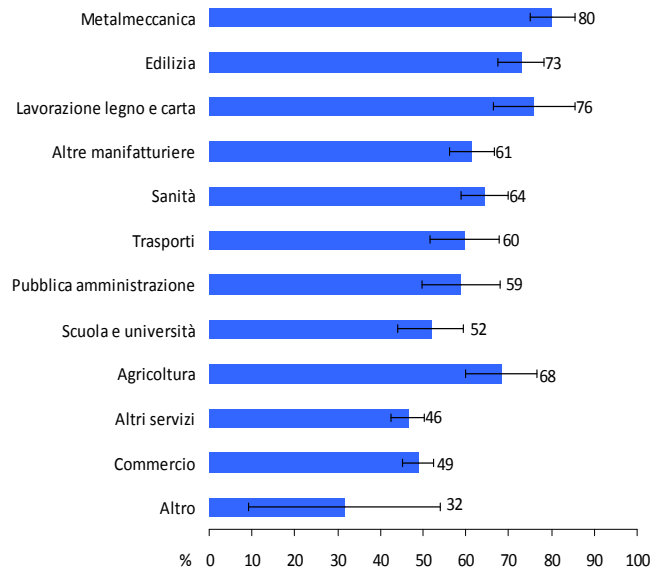
- esclusi i non so (pari al 2% in tutti i settori e all'1,7% nei settori di interesse)

- A dichiarare di aver ricevuto informazioni sono soprattutto i lavoratori occupati

- ▶ in metalmeccanica,
- ▶ lavorazione del legno e carta,
- ▶ edilizia e
- ▶ agricoltura.

### Aver ricevuto informazioni su come prevenire gli infortuni sul lavoro e/o le malattie professionali per settore (%)

Regione Toscana, PASSI 2010-11

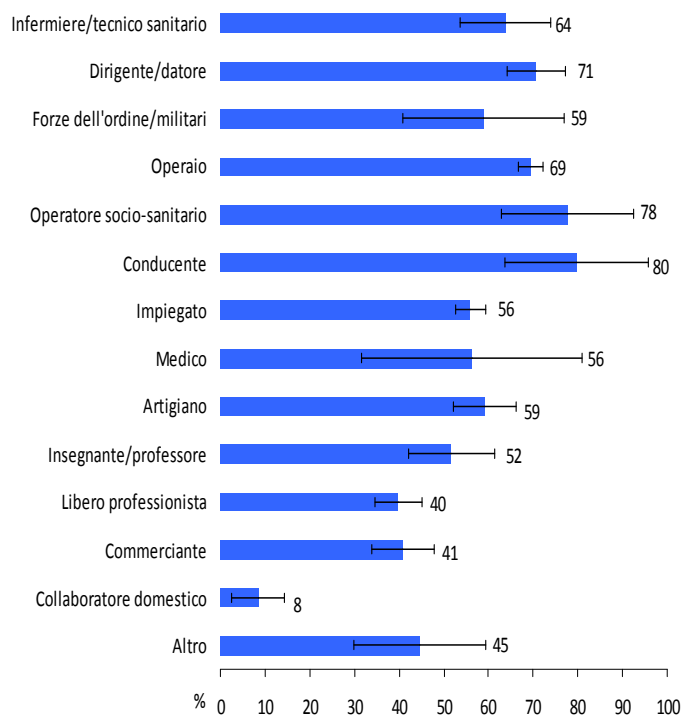


- In particolare la percentuale di chi ha ricevuto informazioni è maggiore tra

- ▶ conducenti,
- ▶ operatori socio-sanitari,
- ▶ dirigenti
- ▶ operai,
- ▶ infermieri, tecnici sanitari.

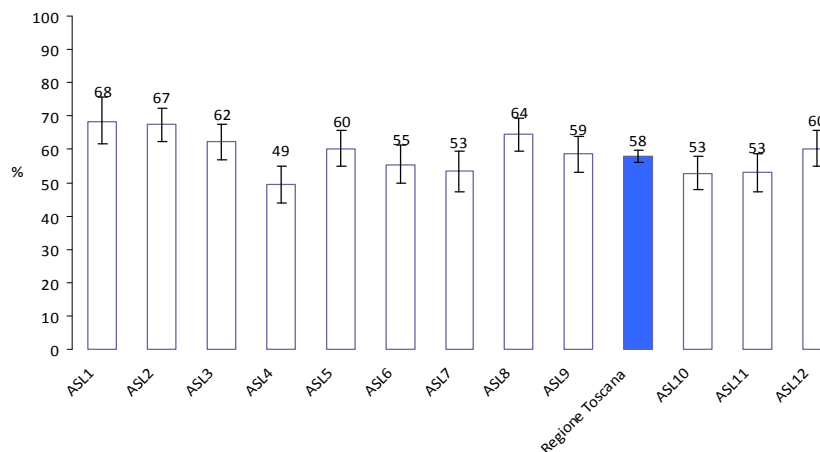
### Aver ricevuto informazioni su come prevenire gli infortuni sul lavoro e/o le malattie professionali per mansione (%)

Regione Toscana, PASSI 2010-11



**Nelle ASL della Regione Toscana** non sono emerse differenze significative nella percentuale di lavoratori che hanno riferito di aver ricevuto informazioni (range dal 49,4% della Asl 4 di Prato al 68,1% della Asl 1 di Massa).

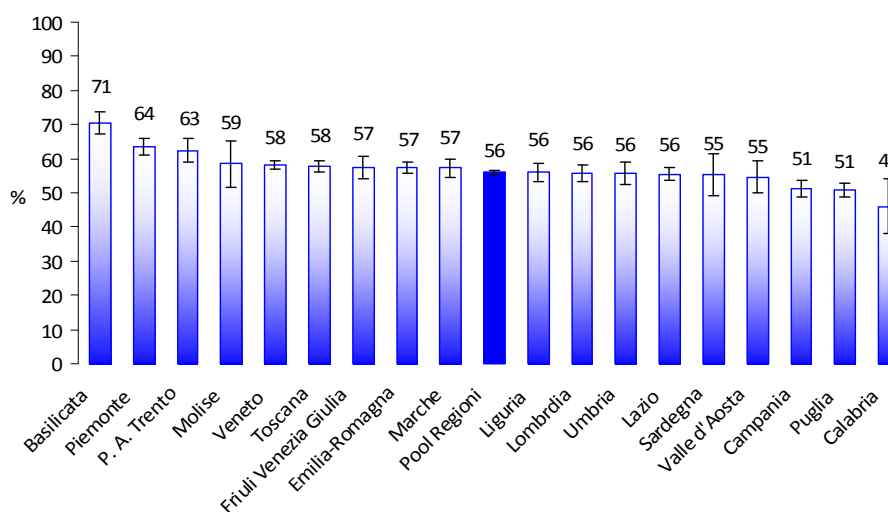
**Aver ricevuto informazioni su come prevenire gli infortuni sul lavoro e/o le malattie professionali per ASL (%)**  
Regione Toscana, PASSI 2010-11



**Nel pool di Regioni partecipanti** al modulo il 56% dei lavoratori intervistati ha ricevuto informazioni su infortuni o malattie professionali.

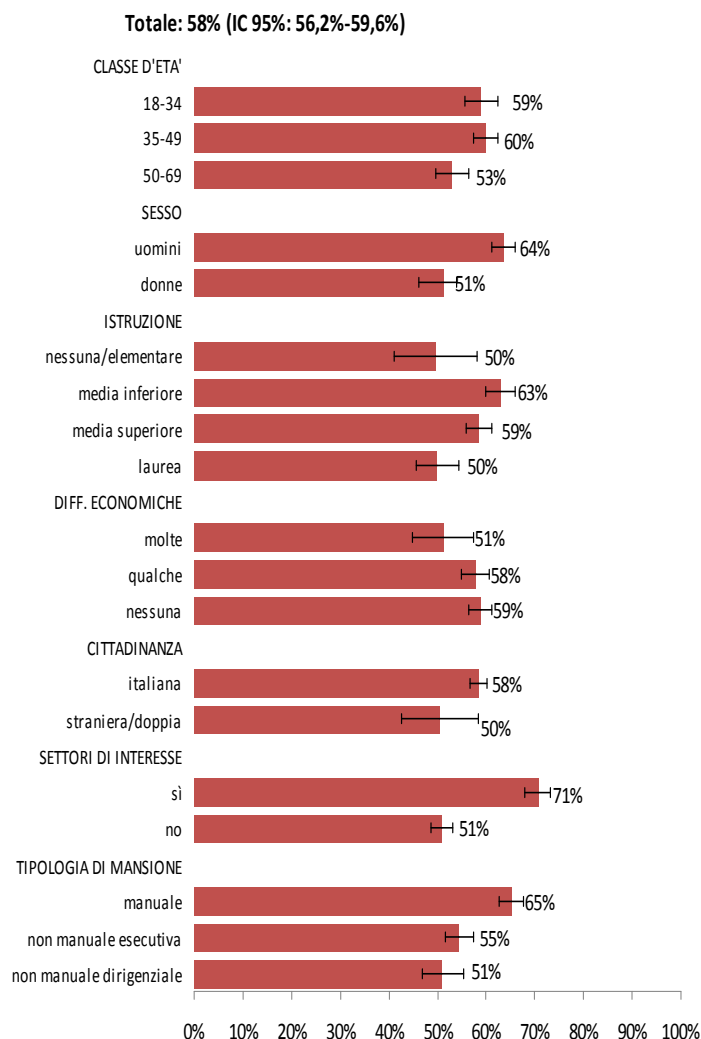
Questa percentuale appare più alta nelle Regioni del Nord (58%) e del Centro (57%) rispetto a quelle del Sud (52%), differenza significativa sul piano statistico. Le differenze territoriali si mantengono anche restringendo l'analisi ai soli settori di interesse (69% al Nord, 67% al Centro e 62% al Sud).

**Aver ricevuto informazioni su come prevenire gli infortuni sul lavoro e/o le malattie professionali per Regione (%)**  
Pool di Regioni, PASSI 2010-11



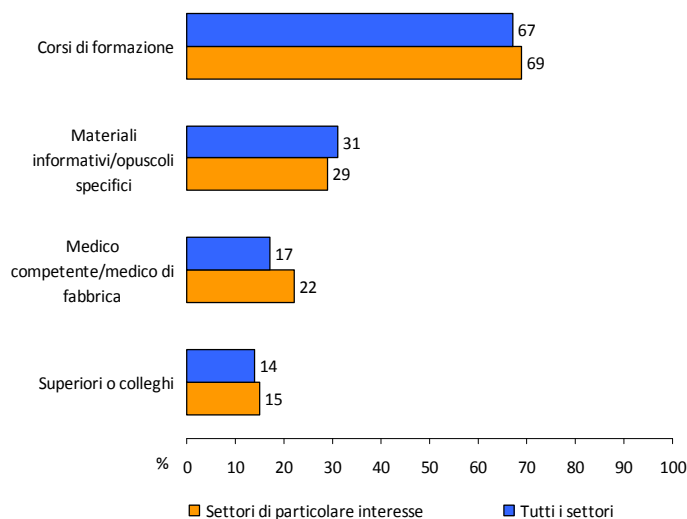
- La percentuale di informazioni ricevute sulla prevenzione degli infortuni o delle malattie professionali è più alta tra i lavoratori:
  - 35-49enni
  - uomini
  - con un'istruzione medio-bassa
  - senza molte difficoltà economiche
  - con cittadinanza italiana
  - occupati nei settori di interesse
  - con mansioni manuali.
- Analizzando le variabili considerate in un modello di regressione logistica, queste associazioni si confermano significative, ad eccezione delle condizioni socio-economiche.

**Aver ricevuto informazioni su come prevenire gli infortuni sul lavoro e/o le malattie professionali (%)**  
Regione Toscana, PASSI 2010-11



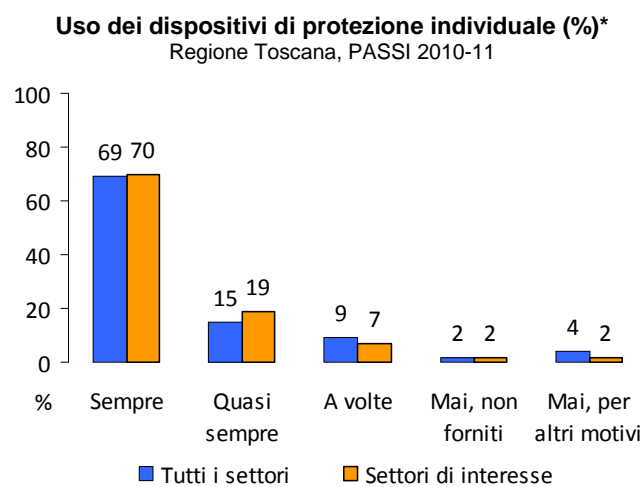
- Le informazioni sono state fornite soprattutto mediante corsi di formazione e materiali informativi o opuscoli specifici.

**Come e da chi sono state date le informazioni (%)**  
Regione Toscana, PASSI 2010-11



## Uso dei dispositivi di protezione individuale (DPI)

- Tra i lavoratori le cui mansioni richiedono l'uso di dispositivi di protezione individuale, il 68,8% li usa sempre quando necessario, il 14,9% quasi sempre e il 9,3% a volte.
- Il 6,9% ha dichiarato di non usarli mai: il 2,4% perché non gli sono stati forniti e l'altro 4,5% per altri motivi.
- Nei settori di interesse la distribuzione della frequenza dell'uso dei dispositivi di protezione individuale non si differenzia rispetto a tutti i settori.



\* esclusi gli intervistati che hanno riferito che il proprio lavoro non ne richiede l'uso e i non so (pari al 2% in tutti i settori e all'1% nei settori di interesse)

- I dispositivi di protezione individuale sono usati in percentuali più alte tra i

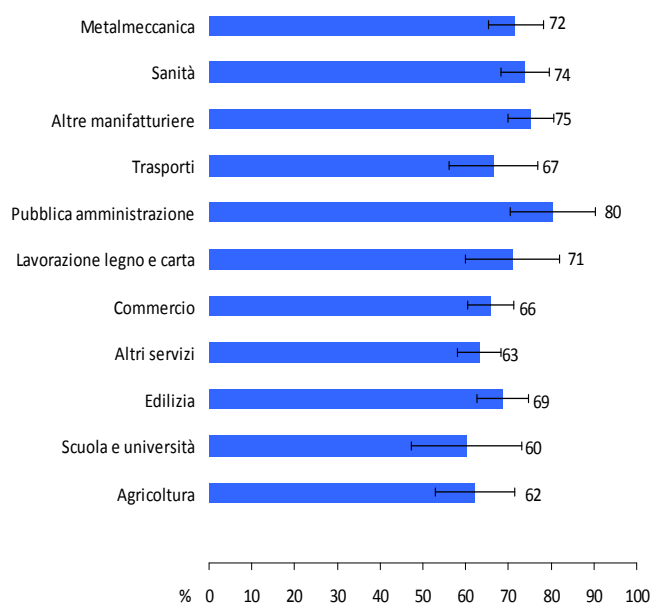
▶ lavoratori nella pubblica amministrazione,

▶ altre manifatture e

▶ nella sanità.

### Uso dei dispositivi di protezione individuale per settore (%)

Regione Toscana, PASSI 2010-11



- I dispositivi di protezione individuale sono usati in percentuale più alta tra

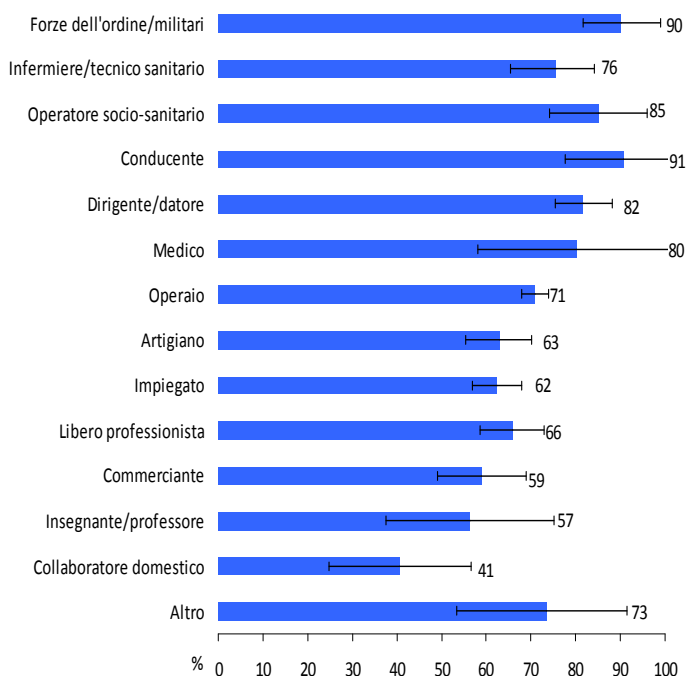
▶ i conducenti,

▶ forze dell'ordine e militari e

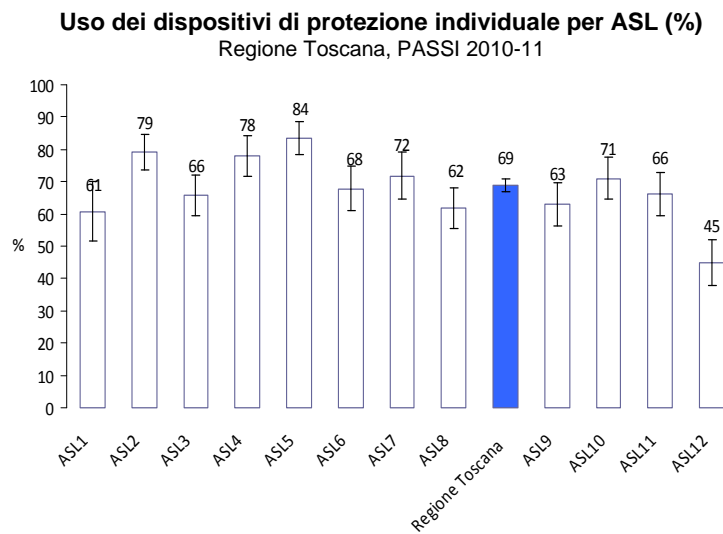
▶ operatori socio sanitari.

### Uso dei dispositivi di protezione individuale per mansione (%)

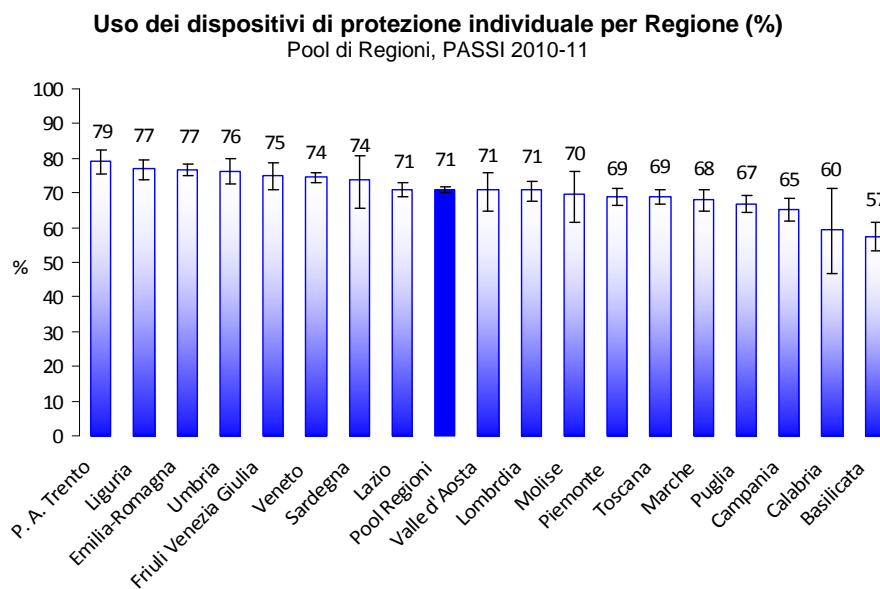
Regione Toscana, PASSI 2010-11



- **Nelle ASL della Regione Toscana** sono emerse differenze statisticamente significative nell'uso dei dispositivi di protezione individuale (range dal 45% della ASL 12 di Viareggio all' 83,5% della ASL 5 di Pisa).



- **Nel pool di Regioni partecipanti** al modulo il 71% dei lavoratori ha dichiarato di usare sempre i dispositivi di protezione.

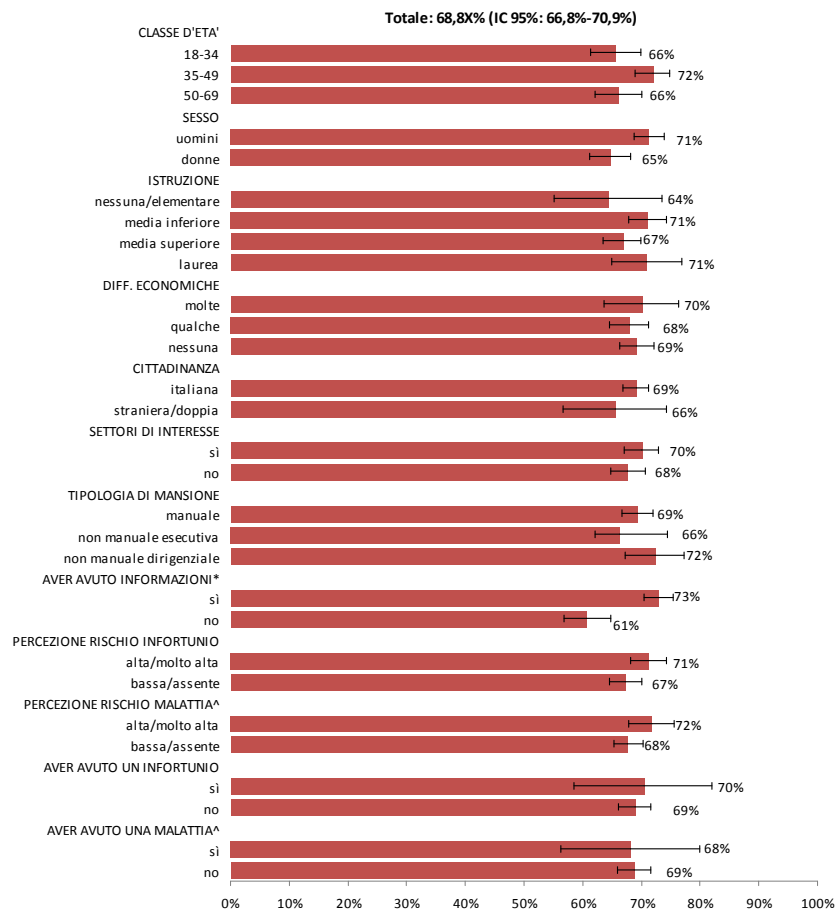




## Uso dei dispositivi di protezione individuale: caratteristiche del campione

- L'uso costante dei dispositivi di protezione individuale è più alto nei lavoratori:
  - uomini
  - senza difficoltà economiche
  - con cittadinanza italiana
  - occupati nei settori di interesse
- L'uso costante dei dispositivi è fortemente influenzato dall'aver ricevuto informazioni; non appare, invece, essere associato alla percezione del rischio di subire un infortunio o di contrarre una malattia professionale e neppure all'aver avuto un infortunio o una malattia legata al lavoro.
- Analizzando le variabili indicate nella nota\*\* in un modello di regressione logistica, l'uso dei dispositivi è maggiore tra i 35-49enni, tra quelli senza difficoltà economiche e tra chi ha ricevuto informazioni.

**Uso dei dispositivi di protezione individuale (%)**  
Regione Toscana, PASSI 2010-11



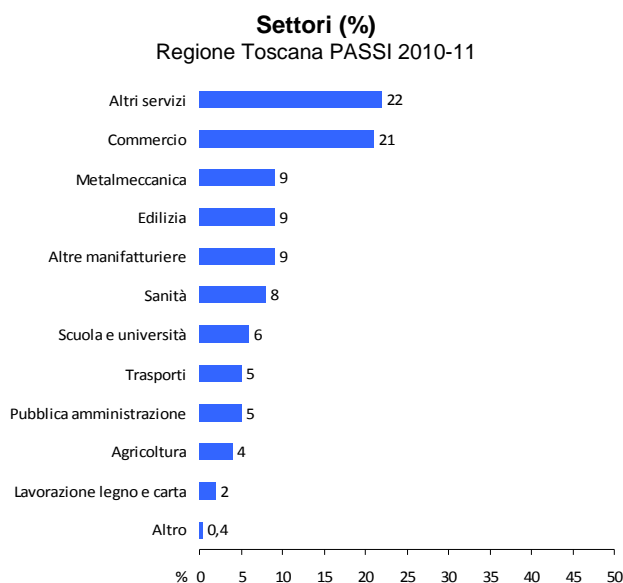
\*informazioni su come prevenire gli infortuni e/o le malattie professionali  
^malattia legata al lavoro

\*\* Variabili inserite nel modello di regressione logistica: classe d'età, sesso, livello d'istruzione, difficoltà economiche riferite, cittadinanza, aver avuto informazioni su come prevenire gli infortuni o le malattie professionali, aver avuto un infortunio sul lavoro o una malattia professionale negli ultimi 12 mesi

## Caratteristiche del campione di lavoratori intervistato

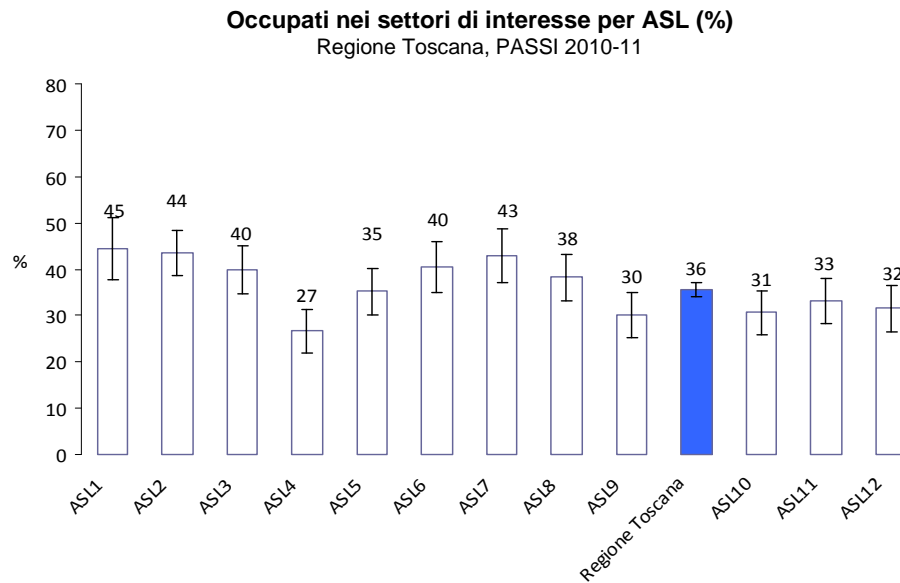
### I settori di occupazione

- I servizi e il commercio risultano essere i settori più rappresentati nel campione di lavoratori intervistato.
- Circa un terzo del campione (35,6%) ha riferito di essere occupato nei settori considerati a maggior rischio e definiti “di interesse”, a cui i servizi di prevenzione e sicurezza sul lavoro delle ASL devono dedicare particolare attenzione nelle loro attività. In particolare:
  - 8,1% lavora nell’edilizia
  - 8,6% in metalmeccanica
  - 9,2% nella sanità
  - 2% nella lavorazione del legno e della carta
  - 3% nell’agricoltura
  - il 4,6 nei trasporti

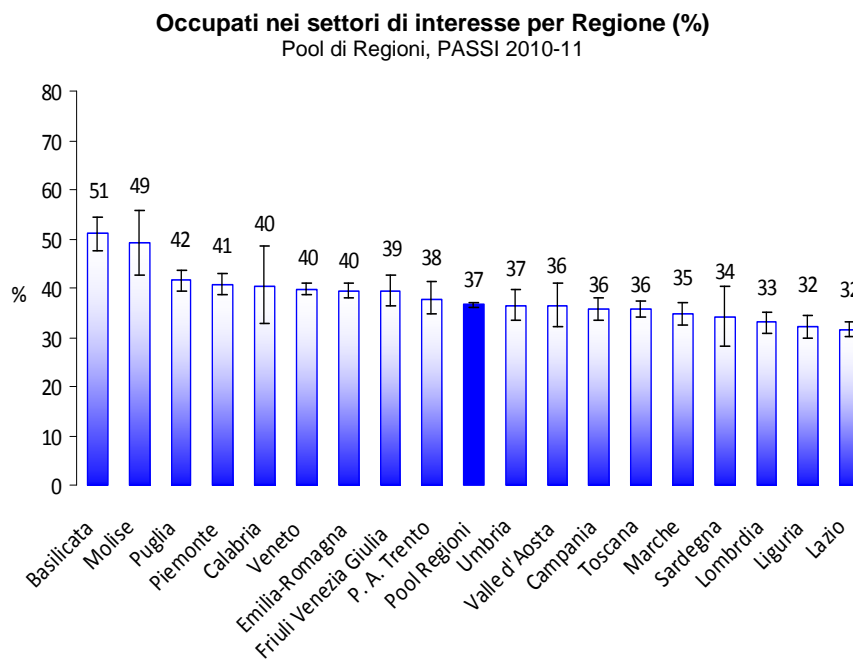


- La percentuale di lavoratori occupati nei settori di interesse è maggiore negli uomini (in tutte le classi d’età) e nelle persone con una bassa istruzione.

**Nelle ASL della Regione Toscana** sono emerse differenze statisticamente significative nella percentuale di occupati nei settori di interesse (range dal 26,7% della ASL 4 di Prato al 44,5% della ASL 1 di Massa).

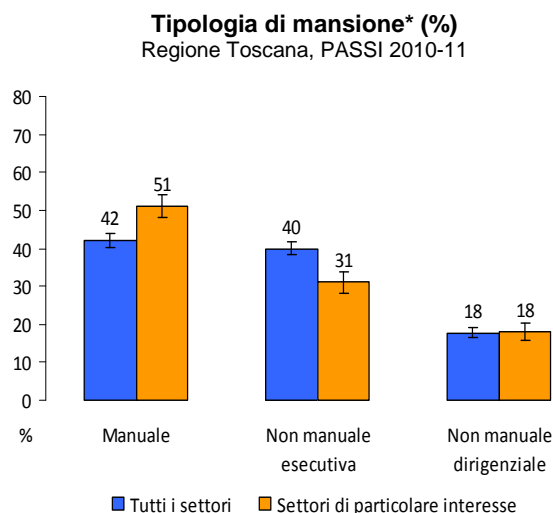
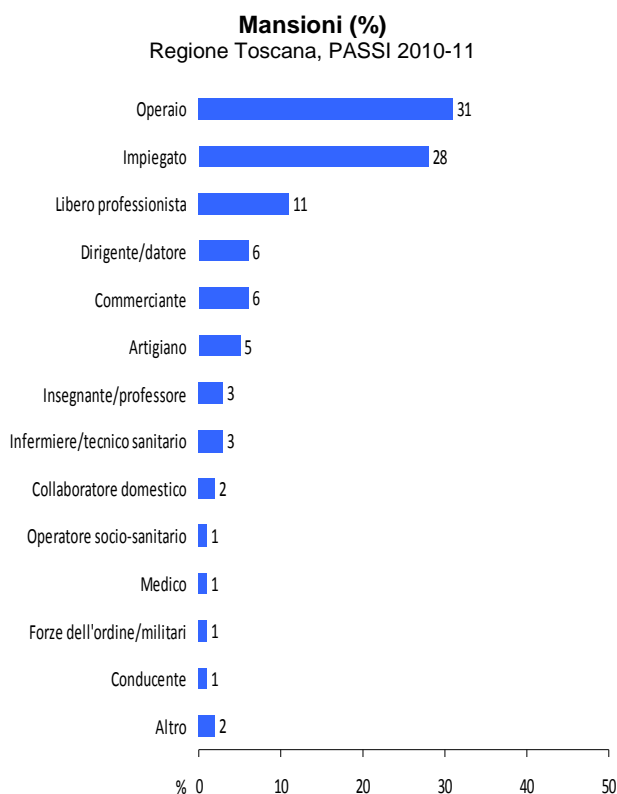


**Nel pool di Regioni partecipanti** al modulo il 37% degli intervistati lavora nei settori di interesse.



## Le mansioni

- Le mansioni più diffuse nel campione di lavoratori intervistato sono quelle di operaio e impiegato.
- Le mansioni sono state classificate in tre tipologie:
  - manuali
  - non manuali esecutive
  - non manuali dirigenziali\*.
- Nel complesso il 42% del campione svolge un lavoro manuale, percentuale che sale nei settori di interesse.
- Il 39,9% ha riferito di aver una mansione non manuale esecutiva, cioè alle dipendenze, e il 17,9% di esercitare un lavoro non manuale dirigenziale.



\* Mansioni:

- manuali: operaio, artigiano, conducente, collaboratore domestico, operatore socio-sanitario;
- non manuali esecutive: impiegato, commerciante, insegnante/professore, infermiere/tecnico sanitario, forze dell'ordine/militari;
- non manuali dirigenziali: dirigente/datore, libero professionista, medico.